



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

REGOLAMENTO
PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PRATICO
(nuovo ordinamento)

INDICE

- Premessa
- Obiettivi formativi specifici della formazione pratica
- Norme generali
 1. Figure responsabili della formazione tecnico-pratica
 2. Rete formativa
 3. Frequenza del tirocinio
 4. Codice di comportamento
 5. Partecipazione a convegni
 6. Obiettivi di tirocinio e valutazione
 7. Infortuni
 8. Provvedimenti disciplinari
 9. Modalità di svolgimento di tirocinio.
 10. Valutazione del Tirocinio pratico
- Laboratori professionali
- Considerazioni finali

Redazione	Direttore ADP CdS	06 marzo 2019
Supervisione	Presidente CdS	06 marzo 2019
Approvazione	Consiglio Corso di Studi	14 marzo 2019
Revisione	N. 01	06 marzo 2019
Revisione	N. 02	05 giugno 2020
Revisione	N. 03	17 dicembre 2021
Revisione	N. 04	23 febbraio 2023



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

Premessa

Il processo formativo del Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio Biomedico si completa con un periodo di tirocinio pratico obbligatorio, che si svolge durante il periodo di frequenza, secondo gli obiettivi formativi indicati nella programmazione didattica di Ateneo.

Il tirocinio permette di acquisire abilità pratiche attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici e le competenze professionali previste nel D.M. 745 del 26/09/1994.

In particolare permette allo studente di:

- a) verificare da un punto di vista applicativo le conoscenze acquisite;
- b) integrare le conoscenze teoriche;
- c) acquisire competenze operative;
- d) acquisire conoscenze relative al processo produttivo nei laboratori;
- e) sperimentare le abilità acquisite nelle realtà lavorative;
- f) sperimentare le dinamiche e le interazioni del lavoro d'équipe.
- g) sviluppare capacità decisionali ed organizzative;

Obiettivi formativi specifici della formazione pratica

Gli obiettivi specifici della formazione pratica sono individuati nelle seguenti competenze:

- a) pianificare l'intervento diagnostico di laboratorio nelle varie fasi analitiche;
- b) effettuare analisi biomediche e biotecnologiche secondo procedure, protocolli e istruzioni operative della medicina di laboratorio;
- c) valutare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard di riferimento;
- d) attuare le norme prevenzione e protezione in tema di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- e) conoscere la programmazione e organizzazione del lavoro, compresa la gestione dei materiali e delle tecnologie, nel rispetto delle regole definite dal gruppo di lavoro e dei ruoli e delle funzioni presenti nel team di laboratorio.



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

NORME GENERALI

Il Consiglio del Corso di Studi del Corso di Laurea, al fine di garantire un adeguato ed omogeneo percorso clinico-formativo, in ottemperanza agli obiettivi del piano di studi, stabilisce le regole di seguito riportate.

1. Figure responsabili della formazione tecnico-pratica

Le figure professionali responsabili della formazione tecnico-pratica degli studenti del Corso di studio sono regolamentate da disposizioni legislative e da Protocolli d'intesa con la Regione Marche e così identificate:

- a) Direttore delle Attività didattiche professionalizzanti (Direttore ADP)
- b) Tutore di tirocinio
- c) Guida di Laboratorio Professionale
- d) Guida di tirocinio

2. Rete formativa

Al fine di garantire la formazione pratica, secondo quanto previsto dal piano di studi, il Corso di Laurea prevede che l'attività di tirocinio possa essere svolta presso strutture universitarie e presso strutture assistenziali del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) e/o convenzionate con il S.S.R. presenti sul territorio regionale, identificate in relazione alla pertinenza delle attività in esse realizzate rispetto agli obiettivi formativi dei diversi anni di corso.

L'attività di tirocinio pratico potrà essere svolta nelle seguenti sedi di tirocinio:

- UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
- AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" ANCONA
- AZIENDA OSPEDALIERA "MARCHE NORD" PESARO
- I.N.R.C.A.
- A.S.U.R. (Aree Vaste)
- STRUTTURE convenzionate con il S.S.R. (eventuali)

3. Frequenza del tirocinio

- Un credito di tirocinio equivale a 25 ore. (di norma l'attività dello studente è suddivisa in almeno 15 ore di tirocinio effettivo + 10 di altre forme didattiche. In funzione della disponibilità delle strutture e



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

della conseguente programmazione per l'anno accademico relativo, tale proporzione può essere variata privilegiando l'attività pratica.

–

- La frequenza al tirocinio programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso.
- La frequenza delle ore di tirocinio effettivo è abitualmente distribuita nell'arco della settimana in funzione dell'orario di servizio effettuato dal personale dei laboratori sedi di tirocinio e può prevedersi nell'arco dell'intera giornata.
- La frequenza ai Laboratori sedi di Tirocinio è subordinata al giudizio di idoneità espresso dal Medico Competente in occasione della visita preventiva come da art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- All'inizio di ciascun A.A., e comunque prima dell'avvio delle attività di tirocinio, il Direttore delle Attività didattiche professionalizzanti, o in sua vece il tutore di tirocinio, predispone la pianificazione della frequenza nelle sedi della rete formativa, utile al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di studi.

Il calendario dei periodi di frequenza viene inviato agli studenti e inserito nel sito ufficiale dell'UNIVPM, Facoltà di Medicina alla sezione riguardante il CdS. Qualsiasi variazione, successiva alla programmazione, verrà comunicata agli studenti e verrà aggiornato il calendario nel sito.

Sono permesse, su richiesta dello studente, variazioni del periodo programmato. Tali variazioni devono essere tassativamente autorizzate preventivamente dal Direttore ADP o dal Tutor una volta verificata la disponibilità dei laboratori interessati.

- Per le sedi di Tirocinio del S.S.R. e/o strutture convenzionate con il S.S.R. Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti individua, tra il personale della professione, sentiti i referenti dei singoli Laboratori, le Guide di Tirocinio. Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti provvede a richiedere la formale designazione dei professionisti individuati alle amministrazioni di appartenenza.

Il Consiglio del Corso di Studi ratifica la nomina delle Guide di Tirocinio secondo quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per l'Attivazione ed il Funzionamento dei Corsi di Studio Professionalizzanti di Area Sanitaria, fra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche.

La frequenza nei Laboratori UNIVPM è autorizzata secondo quanto richiamato nei Regolamenti dei relativi Dipartimenti. La funzione di Guida di Tirocinio può essere svolta dal personale afferente alla struttura ed individuata dal Direttore del Laboratorio.

- In caso di assenza programmata o inattesa della Guida di tirocinio, il Direttore ADP o il Tutor decide della prosecuzione dell'attività di tirocinio affidando lo studente ad altra Guida, laddove disponibile, o rimanda l'attività ad altra data.
- La presenza giornaliera degli studenti all'attività di tirocinio, nei singoli laboratori, è attestata dal foglio delle presenze in possesso dello studente firmato dalla Guida.
- L'attività giornaliera di tirocinio ha inizio soltanto in presenza della propria guida di tirocinio o di eventuale sostituto.



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABIORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

- Gli orari vengono concordati con le singole unità operative in base alla specifica organizzazione e agli obiettivi previsti. In caso di assenza lo studente deve avvisare il prima possibile la Guida di riferimento o la struttura, o il Direttore ADP o il Tutor.
- Eventuali ore o giorni di assenza riguardanti la partecipazione a sessioni di esame, ad attività didattiche programmate od estemporanee (quali seminari o convegni), a motivazioni personali dovranno essere recuperate sentito il direttore ADP e in accordo con le Guide della struttura ospitante.

I giorni di Tirocinio dovranno essere recuperati anche in caso di periodi di malattia o gravi e motivati impedimenti personali previo accordo con il Direttore ADP o il Tutor che, sentite le Guide della struttura, verificheranno il possibile percorso per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Il Tutor di tirocinio, in caso di necessità, provvede a valutare la modalità di riorganizzazione del piano di tirocinio individuale, adattandola al fine di garantire il conseguimento dei CFU.
- Alle studentesse in periodo di maternità si applicano le disposizioni legislative vigenti secondo le indicazioni del Medico Competente.

4. Codice di comportamento

- Durante il tirocinio lo studente è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso della deontologia e del ruolo professionale per cui si sta formando.
- Lo studente è responsabile della propria divisa e si impegna ad indossarla, con appropriatezza e decoro, solo nelle sedi preposte al tirocinio e durante le attività formative.
- Lo studente è tenuto a seguire tutte le istruzioni fornite per ciò che concerne il servizio di nolo/lavaggio della divisa al momento della sua assegnazione; è fatto divieto per lo studente provvedere al lavaggio della divisa al di fuori della struttura sanitaria in cui viene svolto il tirocinio.
- Lo studente ha l'obbligo al rispetto delle norme sulla Privacy (Dlgs. 30/06/2003 n° 196 e successive integrazioni e modifiche) e quanto relativamente previsto dalle procedure dell'Azienda ospitante.
- Lo studente ha l'obbligo al rispetto delle norme e delle direttive aziendali inerenti la salute e sicurezza sul lavoro (Dlgs. 81/2008 e s.m.i.) e quanto relativamente previsto dalle procedure dell'Azienda ospitante.
- Lo studente ha l'obbligo di esporre sulla propria divisa il cartellino di riconoscimento consegnato dalla segreteria studenti.
- E' vietato accettare mance, prendere o farsi dare a qualsiasi titolo farmaci o materiale sanitario in dotazione alla sede in cui si svolge il tirocinio.
- E' fatto divieto di utilizzare, a scopo personale, le strutture e/o i servizi della sede di tirocinio.



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

5. Partecipazione a convegni

- La partecipazione a seminari e convegni può rientrare nelle attività di formazione se pertinenti con gli obiettivi di tirocinio; pertanto le giornate di partecipazione potranno essere cumulabili con quelle del tirocinio.
- La richiesta di partecipazione ad iniziative scientifiche, accompagnata dalla motivazione della richiesta e dal programma al fine del loro riconoscimento, viene autorizzata dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti. Lo studente dovrà produrre copia dell'attestato di

partecipazione e redigere una relazione scritta sui punti principali dei temi trattati che concorrerà alla valutazione del tirocinio.

- E' compito del Direttore ADP comunicare agli Uffici amministrativi preposti agli aspetti assicurativi degli studenti, la partecipazione ad eventi in sedi diverse da quelle rientranti nella rete formativa.

6. Obiettivi di tirocinio e valutazione

- L'esperienza di tirocinio è valutata su criteri stabiliti per singolo obiettivo formativo utilizzando:
 - Il libretto di tirocinio
 - le schede di valutazione per ogni singolo laboratorio frequentato (ove predisposte).
- All'avvio dell'esperienza di tirocinio viene predisposto dalla segreteria studenti il libretto di tirocinio con validità triennale dove verranno inseriti gli obiettivi formativi previsti, programmati per ogni anno di corso, e verranno compilati, al fine percorso, dal Tutor o dalle Guide di tirocinio, riportando il giudizio espresso sullo studente in trentesimi.
- Al termine di ciascun periodo di frequenza, in ogni sede, sarà cura delle Guide di Tirocinio di compilare (ove esistente) la "scheda di valutazione del tirocinio" che riporta il giudizio di merito sullo studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. La scheda prevede:
 - Le generalità dello studente con foto
 - gli obiettivi formativi previsti
 - il dettaglio del percorso pratico dei singoli obiettivi formativi con l'indicazione dei "Livello atteso di performance" (LAP)

La valutazione verrà espressa indicando:

- nelle schede di dettaglio del percorso pratico i giudizi: R= raggiunto; PR = parzialmente raggiunto; NR= non raggiunto;
 - nella scheda (riequilibrata) degli obiettivi formativi i giudizi: Ottimo, Discreto/Buono; Sufficiente, Non Raggiunto.
 - Una votazione espressa in trentesimi.
- Entro il 30 settembre di ciascun anno accademico, la Commissione di tirocinio composta dal Direttore ADP dal Tutor ed una Guida (supplente) valutano gli studenti per l'esame di tirocinio. In tal sede verrà considerata l'attività integrativa svolta, le valutazioni riportate su libretto di tirocinio e sulle schede di valutazione del tirocinio (ove presenti); le schede sono elaborate dal DADP assieme al tutor, alle guide e ai professionisti delle varie sedi.



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

- La valutazione certifica il livello di apprendimento in ambito professionale raggiunto.
- La valutazione positiva al tirocinio si ottiene quando lo studente raggiunge le competenze previste dal piano degli obiettivi.
- Le valutazioni finali per ciascun anno sono espresse in trentesimi, lo studente che non raggiunge la votazione di 18 su 30 nella valutazione finale è iscritto in qualità di "ripetente" allo stesso anno, con l'obbligo di ripetere tutta l'attività di tirocinio.
- Lo studente che non ha superato positivamente le valutazioni finali di tirocinio al terzo anno non è ammesso all'esame di laurea e ripete l'anno.
- La valutazione conseguita al termine di ciascun anno rientrerà nel Curriculum formativo dello studente e contribuirà alla formulazione della valutazione complessiva per l'accesso all'esame di laurea.

7. Infortuni (da nuova Istruzione Operativa e procedura pubblicata su sito web)

In caso durante l'espletamento dell'attività didattica si verifichi un incidente infortunio è compito dello studente:

- Comunicare l'accaduto alla guida di tirocinio/laboratorio qualora avvenga a tirocinio o in laboratorio o al docente nel caso in cui l'infortunio avvenga in aula.
- Recarsi immediatamente al Pronto Soccorso della sede di tirocinio/laboratorio/lezione dove il medico responsabile redigerà una certificazione (verbale di Pronto Soccorso) e compilerà l'apposito modello INAIL. È facoltà dello studente rifiutare la visita di Pronto Soccorso, in tal caso non sarà avviata la procedura INAIL, ma il modulo denuncia sinistro andrà comunque compilato dettagliatamente.
- Compilare il modulo denuncia sinistro (allegato A) e il modulo privacy (allegato B) con l'aiuto della guida di tirocinio/laboratorio/docente ed in modo completo e leggibile.
- Inviare nel più breve tempo possibile al Direttore ADP (marinella.balercia@staff.univpm.it) tutta la documentazione sanitaria relativa all'infortunio.
- Informare telefonicamente il Direttore ADP dell'avvenuto invio.
- Consegnare, nel più breve tempo possibile, la documentazione originale al Corso di Laurea, così come le certificazioni di eventuali successive prestazioni sanitarie collegate all'infortunio.

È compito della guida di tirocinio/ operatore in turno/ guida di laboratorio/ docente:

- Accompagnare lo studente presso il pronto soccorso di pertinenza qualora necessario.
- Supervisionare lo studente durante la compilazione della modulistica
- Sottoscrivere il modulo denuncia sinistro;
- accertarsi che la documentazione sia stata inviata o inviarla personalmente qualora lo studente sia impossibilitato, nel più breve tempo possibile ed informare il Direttore ADP/ tutor di tirocinio dell'avvenuto invio

È compito del Direttore ADP/ tutor di tirocinio:

- Prendere in carico la comunicazione di avvenuto infortunio/incidente e firmare la ricezione in calce al modulo denuncia sinistro



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

- Controllare la completezza della documentazione ricevuta ed eventualmente contattare lo studente o Guida di tirocinio/ operatore in turno/ Guida di laboratorio/ docente e chiederne integrazione
- Provvedere il prima possibile alla trasmissione della documentazione ricevuta in originale al Servizio Appalti e Contratti – Ufficio Contratti UNIVPM Via Palestro 7 60122 Ancona per posta interna e tramite mail ufficicontratti@sm.univpm.it

8. Provvedimenti disciplinari

- eventuali violazioni del presente regolamento saranno gestite, su richiesta del Direttore ADP, sentito il Presidente del Corso, dal Consiglio del Corso di Studi che deciderà sulle azioni da adottare.

9. Modalità di svolgimento di tirocinio.

L'attività di Tirocinio pratico viene effettuata dallo studente primariamente presso i laboratori dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona e dell'Università Politecnica delle Marche ed in altre strutture del S.S.R. (vedi punto 2).

Nella realizzazione del tirocinio pratico è previsto il raggiungimento, in ogni settore di frequenza, dei seguenti obiettivi formativi:

- conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione del settore;
- conoscenza e utilizzo delle tecniche di base presenti nelle fasi pre-analitiche, analitiche e post-analitiche;
- conoscenza ed utilizzo delle procedure informatiche e della dotazione tecnologica del settore;
- utilizzo e gestione dei reagenti necessari alle determinazioni analitiche;
- conoscenza degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane del settore;
- individuazione e possibile risoluzione delle componenti essenziali dei problemi semplici.

Gli obiettivi del terzo anno, oltre ad eventuali approfondimenti tecnici, tenderanno ad un approccio pratico all'organizzazione del Laboratorio, in particolare:

- a sviluppare la consapevolezza degli aspetti procedurali ed organizzativi del Laboratorio,
- a maturare l'adeguata autonomia nelle dinamiche proprie dell'attività stessa,
- a maturare la capacità di analisi e di presa in carico di eventuali criticità,

I° anno di corso

Sono riservati al tirocinio pratico n.15 CFU, pari a 375 ore di lavoro/studente.

L'attività di tirocinio pratico è ripartita, di norma, nei seguenti settori di base:

- Anatomia Patologica
- Laboratorio analisi
- Microbiologia clinica

La programmazione dell'attività può variare in funzione della disponibilità delle strutture. Possono essere previsti altri laboratori eventualmente individuati dal Direttore ADP.



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

II° anno di corso

Sono riservati al tirocinio pratico:

- 2° anno n. 22 crediti pari a 550 ore di lavoro/studente/anno

Durante il secondo di attività didattica, l'attività formativa di tirocinio, si potrà svolgere, di norma, oltre che nei settori di base, anche nelle seguenti sedi sottoindicate:

- Servizio di Medicina Trasfusionale
- Servizio di Immunologia Clinica e Tipizzazione Tessutale
- Laboratorio di Citopatologia diagnostica
- Farmacia
- Servizio di Virologia
- Laboratorio di Igiene

La programmazione dell'attività può variare in funzione della disponibilità delle strutture. Possono essere previsti altri laboratori eventualmente individuati dal Direttore ADP.

III° anno di corso

- 3° anno n. 23 crediti pari a 575 ore di lavoro/studente/anno

l'attività pratica di tirocinio si potrà svolgere in Laboratori specialistici o di base con carattere di approfondimento, già inseriti nel percorso formativo del 1° e 2° anno di Corso.

Lo studente, potrà inoltre completare l'attività di Tirocinio Pratico anche presso i Laboratori, individuati dal Direttore ADP, dei quattro Dipartimenti della Facoltà di Medicina (DISCO, DISCLIMO, DSBSP e DIMSC), dietro specifica autorizzazione (Allegato n. 1) e delle strutture sanitarie facenti parte del S.S.R. e nelle strutture private convenzionate con il S.S.R. (rif.to punto 2).

Nel caso in cui il Laboratorio previsto non abbia una guida di tirocinio nominata dal CCdS, un docente del corso potrà assumersi la responsabilità del tutoraggio e, in accordo con il Direttore ADP, definirne gli obiettivi.

L'attività di tirocinio può essere così riassunta:

attività	condotta dalla Guida di Tirocinio all'interno della struttura	• Apprendimento sul campo • Laboratorio • Briefing • Debriefing • Applicazione di protocolli operativi	CFU
	Condotta dal Direttore ADP e/o Tutor (con eventuale collaborazione Guide di Tirocinio)	• Momenti di confronto guidato sull'organizzazione e le dinamiche del Laboratorio e sulle tecniche diagnostiche applicate • Formazione e-learning	80%
	autoapprendimento	• Concettualizzazione esperienza di tirocinio e produzione di un elaborato	20%



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

In caso di comprovata impossibilità da parte dello studente di ultimare i CFU di Tirocinio nell'anno accademico di competenza il DAP, in accordo con il Presidente del Corso, può autorizzare il completamento degli stessi nel successivo anno accademico.

Per ogni settimana di frequenza sono considerate di norma 30 ore di tirocinio.

E' compito del tutore/guida:

- coordinare l'attività del discente;
- seguirlo durante lo sviluppo del tirocinio secondo modalità condivise;
- effettuare la valutazione dello studente secondo le schede di valutazione ove presenti;
- procedere, alla stesura di un giudizio sul raggiungimento delle competenze acquisite sull'apposito Libretto dell'Attività Formativa Pratica Professionalizzante (Tirocinio).

10. Valutazione del Tirocinio pratico

Alla fine del percorso di Tirocinio, per ciascun anno di Corso, viene richiesta agli studenti la compilazione di una scheda di "Valutazione di gradimento del Tirocinio Clinico-pratico" per i singoli Laboratori frequentati.

L'elaborazione dei dati viene svolta dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e dal Tutor. I dati saranno oggetto di valutazione da parte del CCdS e resi disponibili per la consultazione sul sito del Corso.

I risultati vengono inoltre inviati ai Laboratori sedi di Tirocinio

LABORATORI PROFESSIONALI

Il nuovo ordinamento prevede l'attivazione di Laboratori Professionali per un totale di 3 CFU nei tre anni nel CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico la distribuzione è di un credito/anno.

Gli argomenti dei laboratori riguarderanno principalmente:

- Laboratorio di base
- Laboratorio di sala settoria
- Laboratorio di biologia molecolare e citologia applicata

Tali laboratori potranno variare a seguito di esigenze particolari delle sedi di svolgimento.

L'attività di laboratorio professionale è svolta dalle Guide di Laboratorio.

Oltre al Direttore ADP e al Tutor tale funzione può essere ricoperta da docenti MED/46 della Facoltà o da personale della professione incaricato a seguito di un bando pubblico emesso dalla Facoltà. Le specifiche competenze richieste per l'attività di Guida di Laboratorio Professionale

sono indicate, per la predisposizione del bando, dal Presidente e dal Direttore ADP ai competenti uffici.

Il 1° anno viene svolto un laboratorio di base al primo semestre introduttivo e propedeutico alla attività di tirocinio.

Nel 2° e 3° anno è prevista la partecipazione a laboratori che consentono allo studente di approfondire argomenti presenti nel percorso di tirocinio:



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia

- 2° anno secondo semestre: sala settoria
- 3° anno secondo semestre: laboratorio di biologia molecolare e citologia applicata
-

Un credito di Laboratorio Professionale equivale a 25 ore

L'attività dei Laboratori professionali (1°-2°-3° anno) prevede l'utilizzo di più modalità didattiche:

- attività pratica e/o lezioni frontali;
- confronto guidato, lavori di gruppo, approfondimenti, esercitazioni;
- studio individuale

Sarà cura della Guida di Laboratorio definire l'attività in dettaglio.

La valutazione finale verrà effettuata dal DADP assieme ai docenti del Laboratorio, le modalità dell'esame saranno simili a quelle previste per la didattica frontale.

Agli studenti viene richiesto di compilare la scheda di "Valutazione di gradimento dell'attività di Laboratorio professionale" per i singoli Laboratori frequentati.

L'elaborazione dei dati viene svolta dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e dal Tutor. I dati saranno oggetto di valutazione da parte del CCdS e resi disponibili per la consultazione sul sito del Corso.

Considerazioni finali

Comunicazione con gli studenti

Gli studenti hanno la possibilità di contattare quotidianamente il DADP ed il Tutor per le comunicazioni inerenti le attività didattiche e professionalizzanti. I canali disponibili sono: di persona, telefono interno e cellulare, e-mail. I recapiti sono presenti sul sito del Corso.

Segnalazioni degli studenti

Lo studente può inviare per iscritto al Direttore ADP osservazioni e/o suggerimenti in merito all'attività di tirocinio e dei laboratori professionali.

Il Direttore ADP, verificata la necessità di prendere eventuali provvedimenti, si farà carico di informare il Presidente del Corso di Laurea ed il Consiglio del Corso di Studi.



CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABIORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof.ssa Marina Mingoia

Direttore ADP: Dott. Marinella Balercia